

## GIORGIA, RAGAZZINA AUTISTICA COL DISEGNO COGLIE L'ANIMO DELLE PERSONE E DELLE COSE: IL SEGNO DELLA GIOIA FRA NOI.



Il disegno ovvero la comunicazione ai livelli più alti. Questo rappresenta il segno grafico per Giorgia Ballabeni, artista di arte irregolare, 16 anni, autistica, che col disegno riesce a sondare nelle profondità dell'animo umano e ad elaborare ritratti di ciò che la circonda, cogliendone l'essenza. Giorgia, frequenta l'istituto statale d'arte "Gaetano Chierici" e ha esposto le sue opere nella mostra di

"Arte irregolare", che si è chiusa domenica scorsa ai Chiostrini di San Domenico. Dino Menozzi, cultore e collezionista di livello internazionale di Arte Irregolare, ha scelto alcuni suoi disegni per arricchire la sua collezione, frutto del sacrificio di una vita ed ora donati alla Biblioteca Panizzi. Le potenzialità artistiche di Giorgia Ballabeni sono state scoperte da Chiara Panizzi, curatrice della mostra stessa.

Il percorso che ha portato Giorgia a comunicare col disegno si è concretizzato fra i due e i cinque anni. Se le si leggeva una fiaba o le si raccontava un evento piacevole, lei con precisione lo disegnava. Come racconta il padre, Gianni Ballabeni, i genitori hanno capito proprio attraverso i suoi disegni che lei



comprendeva perfettamente e correttamente il mondo esterno, ciò che le succedeva, ciò che le veniva comunicato.

L'autismo per Giorgia è arrivato vero i due anni e mezzo. I genitori con dolcezza, ma fermezza hanno insistito perché Giorgia continuasse ad impugnare correttamente la matita. Con Coraggio sono andati anche contro le teorie mediche di allora. E, il frutto è stato un dono

grandioso: le opere di Giorgia e la sua grandissima, eccezionale capacità di comunicare, che ora si è fatta arte.

A cinque anni Giorgia copiava tutto ciò che di scritto trovava. Il momento più difficile era passato. La bambina aveva trovato il suo modo di comunicare: il segno grafico. Ma anche la straordinaria capacità di intuizione. I disegni per Giorgia erano il diario del suo percorso. Con cura la sua dote rara è stata coltivata dalle elementari, alle medie, ai corsi estivi ora alle superiori. Proprio al liceo d'arte, Gaetano Chierici: quella scuola dove l'arte tutta è di casa e viene valorizzata come ricchezza preziosissima.



Il padre, Gianni Ballabeni, spiega che un autistico fa fatica a comprendere l'interno delle cose. Quando Giorgia era piccola le venne donato un grande regalo, ma lei prese solo il fiocco, come se non ci fosse "un dentro". Adesso sa cogliere la parte più intima delle persone, di tutto ciò che circonda. Un miracolo!

Per Giorgia lo spazio è determinato dal disegno, il tempo da avvenimenti piacevoli. Una gioia immensa. Giorgia coglie la gioia, sa dare gioia.

Al Chierici è inserita con professionalità e affetto. Ha portato una grande dono: la sua capacità di saper ben disegnare e in più di leggere l'uomo. E' un'artista riconosciuta, deve percorrere la strada della vita e perchè no? Del successo.

Mentre Giorgia si prepara alla vita, conclude il dirigente scolastico, Maria Grazia Diana, il liceo d'arte chierici si prepara ad allargare gli orizzonti con la collaborazione di Dino Menozzi, costruendo un ponte insieme alla biblioteca Panizzi con Chiara Panizzi.

